

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLI - N. 4 - Luglio 2010

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- **AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- **REDATTORI:**
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- **COLLABORATORI ESTERNI:** Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Intervista al Sindaco
a pagg. 2 - 7*

*Concerto di Primavera
a pag. 3*

*Intervista a Sergio Bartoli
a pagg. 4 - 8*

*Attività del Gruppo Anziani
a pag. 5*

*Cantine Aperte
a pag. 6*

*Bronzo a Luca Sacconier
a pag. 7*

*Intervista a Roberto Tentoni
a pagg. 8 - 10*

*Settembre Ozegnese
a pag. 9*

*Iniziative della Pro Loco
a pag. 12*

*Gruppo Alpini
a pag. 13*

*Motorutam 2010
a pag. 15*

*Scadenze fiscali
a pag. 16*

*Farmacie aperte in agosto
a pag. 19*

DA UN MESE IN FUNZIONE LA NUOVA ROTONDA

Dalla fine dello scorso mese di giugno è transitabile la rotonda sud in corrispondenza dell'incrocio tra la Provinciale 222 di Castellamonte e la Strada per Rivarolo che si diparte da centro paese.

Attesa da tempo dalla popolazione locale e ritenuta necessaria perché in quel tratto la Strada provinciale per Castellamonte era spesso percorsa ad alta velocità e i veicoli in entrata e in uscita da Ozegna erano costretti ad una pericolosa svolta a sinistra per procedere verso Rivarolo.

La nuova rotonda ha un diametro complessivo di 48 metri ed è corredata da una pista ciclabile separata; l'opera, finanziata dalla Provincia di Torino, è costata circa 300 mila euro.

“Con la realizzazione di questa rotatoria, afferma l'Assessore provinciale alla viabilità Alberto Avetta, abbiamo completato la messa in sicurezza di tutti e tre gli incroci delle strade provinciali che attraversano il comune di Ozegna”. Per la verità ci sarebbe ancora forse da sistemare meglio l'accesso di Via Fratelli Berra dove si immette sulla provinciale Castellamonte-Caluso. Quello che è certo è che Ozegna, unico tra i piccoli comuni della zona, dispone grazie all'impegno delle Amministrazioni Comunali succedutesi e alla Provincia di Torino, di ben tre rotonde, realizzate dal 1982 ad oggi. In un piano regolatore presentato alcuni anni fa era prevista anche una rotatoria o qualcosa di simile dove Via Faulenta incrocia la Castellamonte-Rivarolo.

Può darsi che in futuro, in base al flusso veicolare, si rendano necessari altri svincoli o opere che tendano a rendere più sicura la circolazione in entrata e uscita dal paese.

Roberto Flogisto

LA BIBLIOTECA SARA' REGOLARMENTE APERTA NEL MESE DI AGOSTO

La Biblioteca Comunale, dopo una breve pausa a metà di luglio, sarà aperta con l'orario consueto nel mese di agosto.

La Redazione

INTERVISTA AL SINDACO CAV. IVO CHIARABAGLIO

D.1) Quali sono le principali novità politico/amministrative?

R.1) Direi che con la nuova Giunta tutto procede per il meglio, nel senso che dopo ampia e approfondita discussione tra i suoi componenti su tutti gli argomenti, si delibera congiuntamente in un clima costruttivo. Buono, sotto il profilo politico, è il rapporto con il gruppo consigliere di minoranza.

D.2) Per quale motivo, proprio nel momento più acuto dello scontro tra Lei e Bartoli, è stata adottata la pista ciclabile nella zona antistante la Casa Parrocchiale?

R.2) Ci pare che parcheggi in piazza Umberto 1° ce ne siano a sufficienza e non c'è alcun motivo di posteggiare le auto a fianco della Casa Parrocchiale, dove oltretutto c'è uno spazio adibito ad affissioni e quindi si rischia l'incolumità dei cittadini; in ogni caso già da tempo il signor Bartoli era stato invitato a non posteggiare l'auto in quella zona.

D.3) E' indagato come affermano alcuni organi di stampa ?

R.3) Io al momento non ho ricevuto nessun atto del genere, in ogni caso ho pregato il mio legale avv. Spaziante di seguire eventuali indagini sul mio conto.

D.4) E' vero, come è stato scritto da alcuni giornali, che ci sono indagini in corso da parte della Guardia di Finanza?

R.4) Nelle scorse settimane alcuni agenti della Guardia di Finanza, peraltro con un modo di fare indisponente, hanno preso visione della documentazione relativa alle pratiche di costruzione della casa per disabili e del Micronido. Poiché noi abbiamo proceduto in perfetta linea con quanto previsto dalla legge, sull'argomento siamo tranquillissimi.

D.5) Visto il procedere dei lavori quando pensa realisticamente possa aprire il Micronido?

R.5) La ditta Italimpianti di Pianezza, esecutrice dei lavori, sta procedendo con nostra somma soddisfazione e penso realisticamente che il Micronido completamente ultimato ci sia consegnato nei primi mesi del 2011.

D.6) I tagli imposti ai comuni dalla manovra economica come incideranno nel nostro Comune? cosa comporta per Ozegna la norma Tremonti che stabilisce per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti la necessità di affidarsi alla forma associata per l'erogazione ai residenti dei vari servizi?

R.6) Direi che ci sono problemi di bilancio negli ultimi anni, seppure meno evidenti che negli altri centri della nostra zona. I tagli imposti dalla manovra incideranno per circa il 20% come nostre minori entrate rispetto agli esercizi precedenti. Le minori entrate però sono dovute in modo sensibile ai più ridotti introiti per opere di urbanizzazione perché in paese si costruisce meno che negli anni precedenti. Quest'ultimo è peraltro un problema che tocca tutti i nostri comuni del Canavese, con maggiore incidenza nei centri più grandi.

Per quanto riguarda eventuali servizi da gestirsi in modo consorziato posso immaginare, nella peggiore delle ipotesi, si tratti dei Vigili Urbani, dell'Ufficio Tecnico e forse dei Rifiuti.

D.7) Come procedono: la pulizia dei fossi e delle rogge, la sistemazione delle strade interne e altri lavori che erano previsti entro il prossimo inverno?

R.7) La pulizia dei fossi e delle rogge compete al Consorzio Est Orco, di cui è presidente Gino Vittone. Provvederemo senz'altro a sistemare alcune strade interne e ad installare sei nuovi punti luce nella zona delle Cascine. Vorremmo poi procedere alla sistemazione di Via del Valletto.

D.8) Adesso che è operativa la nuova rotonda sud, Le volevamo chiedere come funzionano i dissuasori di velocità presso la curva del Bogo?

R.8) Posso dire che, anche se ci sono costati 25.000 euro, la loro installazione ha al momento ridotto quasi a zero gli incidenti in quella che era definita la curva della morte.

D.9) Alcuni ozegnesi manifestano dubbi circa l'ambiente e per la salute. Qual è il tipo di concessione che è stata accordata dal Comune per la centrale che sta sorgendo a ovest della Scugnasca? Che tipo di

lavoro svolgerà? Secondo Lei ci sono altri siti in Ozegna che possono far correre dei rischi per la salute dei cittadini?

R.9) Intanto il Comune ha dato per la centrale stessa una concessione esclusivamente di carattere tecnico e ha cercato di sistemarla nella zona più lontana dalle abitazioni e in terreni che si trovano al limite estremo dei nostri confini comunali. La Regione, la Provincia, l'ASL4 e l'ARPA hanno invece provveduto a tutti gli altri tipi della concessione, tra l'altro dall'ambiente alla cura della salute.

L'impianto a "biogas da reflui zootecnici" della ditta Langhe Roero Power di Alba prevede l'utilizzo del mais, del grano, di altri cereali, di letame e liquame di animali per ottenere del gas.

Sono in ogni caso assolutamente certo che al di là forse di un po' di puzza nelle campagne circostanti non ci sarà alcun effetto sull'ambiente.

Non mi risultano esserci in Ozegna delle attività che possano provocare danni all'ambiente; invito comunque i miei concittadini a segnalare eventuali casi sospetti.

D.10) La bicicletata del 6 giugno è stata un flop, perché?

R.10) Noi pensiamo sia stata mal gestita dagli organizzatori eporediesi che non hanno diffuso capillarmente la notizia e non si sono rivolti a club organizzati che potevano garantire un minimo di partecipanti.

D.11) Che impatto ha la crisi economica su Ozegna e ozegnesi?

R.11) Un certo impatto c'è stato sia sulle aziende operanti in Ozegna, sia per i lavoratori ozegnesi. Ritengo in ogni caso che si sia sentita meno che altrove e mi risulta che il peggio per le attività del nostro paese sia alle spalle.

D.12) Come procede l'Accademia Pianistica?

R.12) Abbiamo inviato nel mese di giugno una lettera al prof. Ciro Noto comunicandogli che ritenevamo chiusa l'esperienza ozegnese dell'Accademia vista la scarsissima adesione di discenti ozegnesi e lo pregavamo di lasciare libera la sede di Via Boarelli 4 e contempo-

CONCERTO DI PRIMAVERA

L'annuale Concerto di Primavera della Banda si è svolto domenica 30 maggio, a pochi giorni dalla scomparsa del Presidente Onorario del gruppo, Ettore Marena. Doveroso quindi, prima dell'inizio del concerto, ricordare il defunto

Herbie Hancock.

Si sono poi ripresentate in scena le Majorettes: il gruppo delle grandi ha eseguito una suggestiva coreografia, con l'accompagnamento dalla Banda, che ha proposto la colonna sonora de "L'ultimo dei Mohicani".

per poi passare ad un medley di brani tratti dal film a cartoni animati "La Bella e la Bestia".

È stato poi il turno delle Majorettes piccole, che si sono esibite sempre con l'accompagnamento della Banda; il brano era Eighty's flashback, uno sguardo retrospettivo sulla musica degli anni '80. La parte ufficiale del concerto si è conclusa col brano Chicago revisited, ma non poteva mancare il tradizionale "bis" (senza il quale, ormai è noto, gli spettatori non si alzano): il congedo definitivo è avvenuto quindi sulle note dei brani più celebri dei Queen.

Il pubblico era, come di norma succede, numeroso e ha apprezzato l'esibizione di musicisti e majorettes, tributando loro calorosi applausi. In margine alla cronaca del concerto, è giusto ricordare che la Banda di Ozegna ha partecipato al secondo "Festival bandistico canavesano", svoltosi a Rivarolo tra fine giugno e inizio luglio, riscuotendo anche qui un lusinghiero successo.

Ora il prossimo appuntamento è con la Festa patronale: concerto tradizionale o, come lo scorso anno, un'esibizione itinerante? La risposta a settembre.

Emanuela Chiono



per l'impegno profuso a favore del Corpo musicale ozegnese, di cui ha sempre sostenuto e seguito puntualmente le attività, come ha rimarcato il presentatore ufficiale della serata, invitando poi tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio in sua memoria.

La famiglia Marena non ha comunque voluto far mancare la sua presenza: infatti, in prima fila, vi era la figlia dello scomparso Presidente, Adonella, nota autrice di corti, mediometraggi e documentari, nonché collaboratrice di alcune importanti reti televisive (Rai 3, La7...).

Lo spettacolo ha avuto inizio con l'esibizione congiunta delle Majorettes e della Banda sulle note di una marcia tradizionale olandese, Arsenal.

Di seguito la Banda ha proposto un medley del celebre gruppo musicale svedese degli Abba, intitolato Abba gold e poi un brano jazz, Watermelon Man composto da

Foto M. Rita Parola

Dopo una meritata pausa, il concerto è ripreso con una composizione per orchestra e fiati intitolata Oregon,



INTERVISTA A SERGIO BARTOLI

D.1) Quali sono a Suo avviso le motivazioni per cui il TAR avrebbe dovuto deliberare il Suo reintegro nella Giunta Comunale e come Vice Sindaco?

R.1) Le motivazioni, ampiamente espresse nel ricorso che il mio avvocato ha presentato al TAR, posso sintetizzarle in pochissime parole: ingiusta ed immotivata revoca della delega. Leggete le varie motivazioni date dal Sindaco per la mia revoca. Guardate le date di ogni motivazione. Guardate, ogni volta che il Sindaco ha parlato con la stampa, le diverse versioni che ha dato. Il TAR era obbligato a tener conto della motivazione data in Consiglio (diversa da quella notificatami) ma se io avessi aspettato le motivazioni date in Consiglio, sarebbero scaduti i termini per fare ricorso... E così ho fatto ricorso sulle motivazioni datemi subito a caldo... ed il Sindaco ha avuto tutto il tempo di inventarne delle altre. Infatti il Consiglio è stato tenuto solo DOPO aver visto che avevo fatto ricorso.. e le motivazioni cambiate e usate a regola d'arte..- Bella mossa... Continuo a sostenerlo e, chi capisce anche un solo po' di legislatura, vedrà da solo i motivi che hanno spinto il Tribunale Regionale a dover respingere il mio ricorso.

D.2) Ha presentato ricorso al Consiglio di Stato?

R.2) No, né lo farò. Ho deciso di scendere in campo in maniera differente. Ho pensato che, per difendersi, il Comune utilizza denaro della comunità e, siccome sono sempre stato contrario a qualsiasi spreco, non mi pare giusto toccare soldi dei miei concittadini.

D.3) Cosa non ha funzionato secondo Lei nella convenzione tra il Comune e il Consorzio RISO?

R.3) Io! Ecco cosa non ha funzionato! Il Comune doveva essere compatto ad accettare ciò che il Sindaco e qualche suo stretto collaboratore aveva deciso. Ma le condizioni non erano favorevoli alla cittadinanza. Solo alla RISO. I motivi ce li spiegherà chi di dovere. Ma io non potevo accettare che ci fosse un impegno tanto grosso e

tanto mal regolamentato da parte di un Comune. Non vedevo il perché e non vedevo alcun vantaggio per il mio paese. Mi sono opposto. La prima cosa che ha vacillato è stata la promessa del Sindaco di realizzare il Micronido entro il 2008. Dopo che ho smosso le acque, finalmente oggi si mettono le prime pietre... ma sono stati prorogati i termini previsti dalla convenzione per altri due anni. 2007: prima costruzione del centro disabili, 2010: prima posa del Micronido (dopo che ho portato alla luce la situazione). Questo ha fatto mal funzionare la convenzione. La mancata accettazione da parte della maggioranza unanime di ciò che faceva comodo solo alla Cooperativa RISO che in tutti questi anni non ha portato al Comune un solo vantaggio. Tra trent'anni il Sindaco non ci sarà più... il paese avrà comunque la testa sotto il piede della RISO. E io voglio la certezza che questo piede non schiacci quella testa. La proposta non è, ripeto, ben disciplinata. Tagliamo corto. Chiedete al Sindaco: oggi, quanto costa mandare un bambino al Micronido? E chi paga? Non dev'essere solo una vetrina per il primo cittadino la realizzazione di un Micronido, bensì qualcosa di veramente vantaggioso e conveniente per i concittadini. Se ad ogni famiglia venissero chiesti, ad esempio, mille euro per bambino, chi potrebbe permetterselo? Quanti sarebbero contenti? O quanto inciderebbe tutto questo, pur di farlo funzionare, sulle casse Comunali? Il problema è stato affrontato in una riunione... la risposta non è mai stata data... tutto vago.

D.4) Ci sono state nei tre anni e mezzo passati in Giunta, nella Sua qualità di Vice Sindaco, posizioni che non ha condiviso con il Sindaco?

R.4) Tante volte ho visto da parte del Sindaco atteggiamenti poco democratici. Si trattava però di questioni che non toccavano in modo rilevante il nostro paese. Ho dovuto quindi "fare quadrato" attorno al Sindaco per evitargli scivoloni o brutte figure.

D.5) Ci sono eventuali retroscena

che desidera far conoscere agli ozegnesi?

R.5) Eccome! A tempo debito gli ozegnesi avranno modo di conoscere chi ha diretto l'amministrazione comunale e di trarre da soli le conclusioni del caso. Qualcun altro, invece che insorgere e rappresentare il ruolo a lui affidato, potrebbe rispondere meglio di me.

D.6) Quali sono a Suo avviso le prospettive politiche ozegnesi, anche in relazione alla prossima tornata elettorale?

R.6) Io vedo gran confusione. Chi si attacca alla poltrona, chi è stufo di restare in un gruppo che sente non rappresentarlo più, chi appoggia vecchi amici per non "venir meno alla parola...", chi preferisce lasciare governare gli eletti (non tutelando gli interessi del paese)... gli ozegnesi hanno già capito da chi stare alla larga, e molti stanno già esprimendo la loro opinione.

D.7) L'Accademia Pianistica era stata presentata come una notevole opportunità culturale per Ozegna. Secondo il prof. Ciro Noto gli interessati all'Accademia sarebbero in tutto due o tre elementi; cosa ci può dire a 18 mesi dalla sua nascita?

R.7) Domande sull'Accademia andrebbero fatte direttamente al M° Ciro Noto che ha collaborato con il paese per diversi anni. Ciò di cui sono a conoscenza, al riguardo, è che l'Accademia è stata realizzata su richiesta del Sindaco il quale, avendo promesso ai concittadini attività culturali di grande spessore, si era visto chiedere dalla minoranza e proprio sulle pagine di questo giornale che cosa avesse intenzione di fare. Il M° Noto gli ha allora creato un'Accademia Pianistica attraverso la quale ha selezionato decine di giovani per poi ammetterne soltanto due veramente dotati.

All'Accademia ha inoltre legato il Concorso Pianistico di cui sono un fervente sostenitore e che ha fatto ben figurare il nostro paese. Per altro, i due giovani musicisti dell'Accademia hanno, in pochissimi mesi di studio, vinto due premi importanti al Concorso stesso. Proprio l'anno scorso però, a seguito

continua a pag. 8

LE ATTIVITA' PRIMAVERILI DEL GRUPPO ANZIANI

Così come esistono i concerti pianistici a quattro mani, quello che segue è un articolo "a tre mani", nel senso che hanno collaborato alla sua redazione, oltre alla sottoscritta, Alessandro Ottino per la parte relativa alla gita alle Cinque Terre e Angela Arbore Ziano per la cronaca della Festa di Primavera.

Così ci racconta Alessandro (il partecipante più giovane) il viaggio alle Cinque Terre, svoltosi il secondo weekend di maggio:

Il giorno 8 maggio 2010 ci siamo ritrovati in piazza ad Ozegna per partire verso le Cinque Terre. Arrivati a La Spezia abbiamo preso il treno per Monterosso: Monterosso ha delle stupende spiagge, scogliere a picco sul mare e acque cristalline. Dopo aver visto questo spettacolo siamo andati a pranzare in un ristorante locale, dove è stato servito un menù a base di pesce.

Dovevamo poi partire per Vernazza, la più piccola delle Cinque Terre, solo che a causa di una frana non siamo potuti andare a visitarla; quindi siamo andati a Manarola, che è formata da case - torri arroccate su un promontorio di roccia scura dove è racchiuso il porto. Siamo ripartiti infine per Rio Maggiore, famosa per la sua Via Dell'Amore che porta fino a Manarola: dalla passeggiata si gode un panorama suggestivo perché il sentiero è scavato sulla roccia a picco sul mare; lungo la passeggiata si possono vedere un'infinità di lucchetti di tutti i tipi (a cuore, a combinazione, normali,

colorati, scritti ecc...) [n.d.r.: per chi non lo sapesse si tratta della pessima idea nata da un pessimo libro di dichiararsi amore eterno agganciando un lucchetto da qualche parte e gettando via la chiave.]

Mentre andavamo in albergo con il pullman abbiamo visto L'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia che è una delle più importanti e antiche basi marittime militari italiane. Arrivati in albergo ci hanno assegnato le stanze. Per cenare siamo andati in un locale del posto. Domenica 9 maggio abbiamo preso il bus per dirigerci verso la cittadina di Portovenere dove si trovano le chiese di San Lorenzo e San Pietro; quest'ultima fu eretta in segno di ringraziamento per la vittoria sui Pisani e si trova in una suggestiva posizione prominente sul promontorio. Dopo abbiamo preso il battello per fare il giro del Golfo e vedere le isolette di Tino, Tinetto e Palmaria.

Partenza in bus per Lerici, dove abbiamo pranzato in un ristorante sul lungomare, poi abbiamo visitato il centro della città e abbiamo visto il Castello che ospita il Museo Geopaleontologico. Alle 17.30 siamo ripartiti per Ozegna.

Per me è stata una gita molto interessante ed istruttiva, ma anche divertente: gli anziani infatti sono molto simpatici e socievoli. Ed ora la parola o meglio la penna ad Angela, che ci racconta invece della Festa di primavera di domenica 6 giugno.

La festa è stata preparata dal Direttivo del Gruppo Anziani con molto impegno e gusto: i tavoli ben imbanditi e il palco in evidenza con fiori e piante.

Il momento più atteso del pomeriggio era sicuramente la proiezione del documentario "Le libellule", opera di Adonella Marena.

Prima della proiezione, l'atmosfera era un po' triste perché abbiamo ricordato Ettore Marena, mancato il 21 maggio, che sicuramente sarebbe stato presente per assistere insieme agli ozegnesi alla presentazione dell'opera della figlia.

Il documentario è stato molto interessante perché, per noi anziani, è stato come tornare bambini, quando le libellule volavano sui fossi e qualche volta riuscivamo a prenderle per vederle da vicino. Nel documentario non le abbiamo toccate, ma le abbiamo viste molto meglio e, con le spiegazioni, abbiamo imparato molte cose su di loro. Finito il documentario, c'è stata la "merenda sinoira" e poi tutti di corsa in chiesa, sotto la pioggia, per la Messa del Corpus Domini.

Per concludere, i ringraziamenti. Ringraziamo la sig.ra Adonella per il suo lavoro e per averlo proiettato proprio per noi. Ringraziamo anche il Direttivo e tutti quelli che si sono adoperati per la riuscita della festa. E ringrazio anch'io Angela e Alessandro per la loro preziosa collaborazione.

Emanuela Chiono

UN PENSIERO DI ADONELLA MARENA SULLA FESTA DEL GRUPPO ANZIANI

Il 6 giugno scorso il Gruppo Anziani di Ozegna ha proposto di organizzare la Festa di Primavera con un'iniziativa che mi ha fatto molto piacere: la proiezione del mio ultimo documentario "Libellule", che per le sue suggestioni visive e sonore ben si poteva accompagnare alla giornata. Ringrazio il Gruppo, in particolare la Presidente Marisa Nigra, per questo invito e per l'accoglienza calorosa, che in questo speciale momento mi ha reso felice. Non è stata solo la possibilità di far

conoscere al paese dove sono nata il mio lavoro, che curo da anni con molta passione, è stato soprattutto essere presente in un luogo, il Palazzetto dello Sport, che per me aveva grande significato simbolico e affettivo. Un luogo dedicato alla memoria di mia madre e che aveva, pochi giorni prima, accolto mio padre per l'ultimo saluto del suo paese. La Festa organizzata dal Gruppo Anziani ha trasformato la malinconia in gioiosa vitalità, offrendo un'ulteriore testimonianza di affetto

e rispetto per colui che costantemente ha amato questa comunità. Così l'ho sentito presente, in mezzo a noi, a vedere il film che lui apprezzava particolarmente. Ho trascorso una giornata di serenità tra persone amichevoli e ospitali, e spero di aver contribuito anch'io con il film a suscitare nei presenti emozioni e curiosità.

Spero anche che altre iniziative mi diano l'opportunità di rinsaldare i legami con Ozegna.

Un caro saluto da Adonella Marena

CANTINE APERTE NEL RICETTO

Un successo sperato, ma forse al di là di ogni aspettativa, ha caratterizzato la settima edizione di "Cantine Aperte nel Ricetto". Questa manifestazione, ormai consolidata nel tempo, caratterizzata da alterne fortune dovute soprattutto ai capricci meteorologici, sembra aver trovato quest'anno la formula vincente. L'organizzazione, passata di mano dall'Associazione Commercianti ed Artigiani a quella della Pro Loco della quale fanno parte di fatto molti membri di ambedue le Associazioni, dopo aver profuso molte energie, penso possa essere pienamente soddisfatta del risultato ottenuto.

Molto sostenuto il programma condensato in un solo pomeriggio e nella conseguente serata, ma gli organizzatori, hanno potuto contare sull'appoggio di quelli che ormai si possono ritenere amici, a partire dai collezionisti per eccellenza, ovvero la famiglia Allaira, che quest'anno, perfettamente in tema con i tempi ci hanno proposto le loro chicche in fatto di macchine da scrivere di colore azzurro, create appositamente per i Mondiali 1990 e, anche per omaggiare Adriano Olivetti di cui ricorre quest'anno



il 50° anniversario della scomparsa. Come non parlare poi del 3° raduno delle mitiche Fiat 500, che di anno in anno cresce sia nel numero di partecipanti che nella collaborazione reciproca, per passare poi, a quella che è stata inizialmente una forma di pubblicità della Palestra "Olympia" in occasione della nuova apertura,

diventata poi una esibizione per chi (e siamo in tanti) sogna di avere un fisico perfetto, magari semplicemente facendo qualche seduta di Spinning.

Le macchinine telecomandate su pista, di Geppo e Beppe, hanno poi attirato un folto gruppo di bimbi, ma soprattutto di papà che con la scusa di sorvegliare i pargoli si sono cimentati in acrobazie automobilistiche virtuali. Un discreto successo, ha poi anche ottenuto la mostra di pittura, che ogni anno propone le opere di qualche pittore, che oltre a dilettarsi cerca anche di realizzare qualcosa di più concreto. La visita guidata al Castello, condotta da Enzo Morozzo e dallo stesso proprietario Fabio Caruso, ha di nuovo fatto registrare un numero di presenze elevatissimo.

Ma soprattutto è stata la "Cena Gavasuna" considerata il clou della manifestazione ad avere avuto un numero di partecipanti elevatissimo, con oltre 200 commensali e, molti altri che si sono dovuti escludere per questioni organizzative.

Non ci resta quindi che aspettare il giugno del prossimo anno.

Fernanda Cortassa

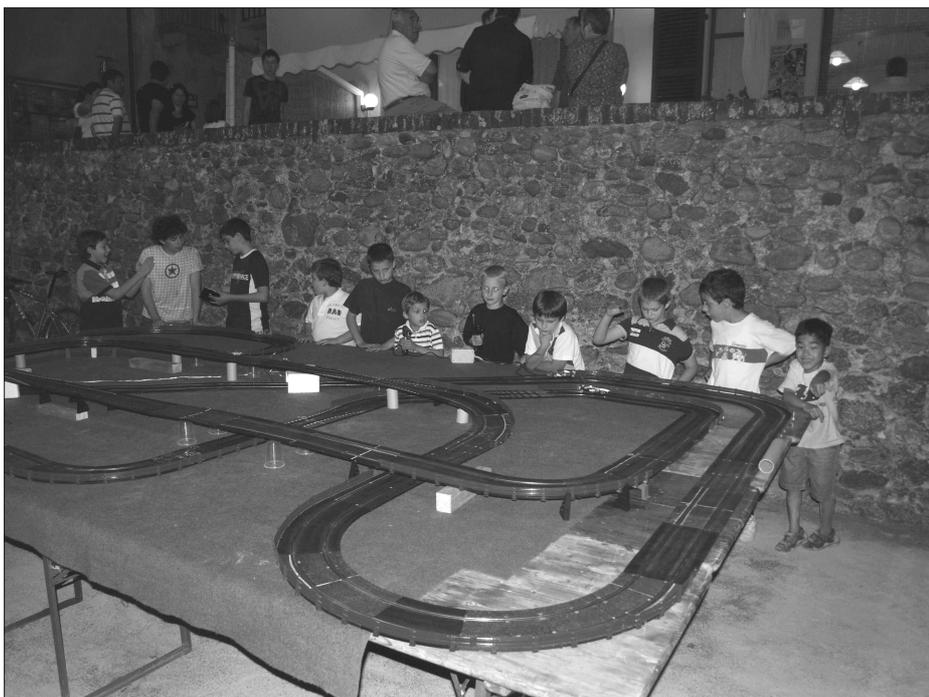


Foto M. Rita Parola

L'OZEGNESE LUCA SACCONIER SI CLASSIFICA AL TERZO POSTO NEI CAMPIONATI ITALIANI DI PATTINAGGIO

Luca Sacconier, a coronamento di una brillante stagione agonistica, ha conquistato lo scorso 7 luglio a Mirandola (nel modenese) il terzo posto assoluto nel Campionato italiano UISP della Categoria "Formula" di Pattinaggio Artistico a rotelle. Luca, che ha concluso a giugno il quinto anno della Scuola primaria di Ozegna e si appresta a continuare gli studi presso la Scuola Media di San Giorgio, da circa quattro anni si è avvicinato allo sport del Pattinaggio. Quello che all'inizio era semplicemente un hobby è diventato per lui, con il passare del tempo, sempre più uno sport appassionante e ricco di risultati. Il giovane ozegnese fa parte della "Artistic Skating" di Leinì-Rivarolo ed è guidato dall'allenatrice leinicese Chiara Caffù.

Settimanalmente Luca affronta dalle tre alle quattro sedute di allenamento negli impianti di Rivarolo e Leinì.

Lo sport del pattinaggio artistico

a rotelle si pratica principalmente al coperto e nel periodo invernale, mentre le competizioni agonistiche

provinciali, regionali e nazionali si tengono in primavera.

Con la sua squadra il nostro atleta partecipa anche a delle esibizioni/dimostrazioni, tipo la recente giornata dello sport a Rivarolo.

Prima del meritatissimo bronzo nel campionato nazionale, Luca si era classificato al secondo posto nel Campionato Regionale allestito dalla Fihp e primo a quello Regionale nella specialità "Formula" svoltosi a Novi Ligure. E' possibile che in futuro, se i tecnici dovessero avallare l'ipotesi, possano gareggiare assieme Luca Sacconier e Elisabetta Signorini (figlia di Lorena Musso).

Certo per un ragazzo di 10 anni raggiungere il terzo gradino del podio in un campionato nazionale è un buon viatico per una futura carriera di successi che noi auguriamo al bravo Luca, atleta con grandi doti di abilità.

Roberto Flogisto



RINGRAZIAMENTO

Il Gruppo Fidas ringrazia:

- il Rione S. Carlo per quanto raccolto in memoria di **Talarico Benito** e **Romana Cimaglia ved. Barile**
- la leva del 1955 per quanto donato a ricordo del loro coscritto **Benito**

segue da pag. 2 - **INTERVISTA AL SINDACO CAV. IVO CHIARABAGLIO**

raneamente provvedere al ritiro del pianoforte entro il 1° luglio scorso; dal 2011 non daremo più alcun tipo di sovvenzione.

D.13) Quali sono secondo Lei le prospettive politiche ozegnese, anche in relazione alla prossima tornata elettorale?

R.13) Io mi auguro per il bene del paese che si presentino al prossimo appuntamento elettorale persone che vogliano operare disinteressatamente per un buon futuro di Ozegna, lasciando da parte ogni velleità di tipo personalistico.

D.14) Sono in programma nuove uscite del Notiziario Comunale e

un aggiornamento continuo del sito internet del Comune?

R.14) Avremmo intenzione di far uscire un'edizione del periodico in autunno e vorremmo inserire sul sito del Comune il piano regolatore.

D.15) Diego Michelini, presidente del Centro studi Ideale e della Federazione provinciale dei combattenti della X MAS aveva richiesto al Comune di Ozegna l'autorizzazione per una cerimonia da tenersi alle 10,30 dell'11 luglio scorso per commemorare il corvetta Umberto Bardelli, ucciso con dieci altri marò l'8 luglio 1944 a Ozegna dai partigiani.

Qual è stata la risposta da parte dell'Amministrazione Comunale?

R.15) Dopo una lunga discussione in seno alla Giunta e una mia ricognizione presso gli anziani ozegnese, ho assunto la decisione di non concedere l'autorizzazione. Tutti coloro che ho contattato mi hanno consigliato, com'era già nei miei propositi, che non fosse un'iniziativa da accogliere in modo da chiudere con i ricordi del passato; conseguentemente ho inviato una lettera di spiegazione ai promotori.

Intervista realizzata da Roberto Flogisto

INTERVISTA AL CONSIGLIERE REGIONALE ROBERTO TENTONI

D.1) Come valuta il suo risultato elettorale alla scorsa consultazione regionale?

R.1) Ovviamente in modo positivo, visto che ha portato anche al mio ingresso in Consiglio Regionale. Ho anche svolto un'analisi cercando di mettere a fuoco i punti di debolezza del mio lavoro, ma credo che comunque i miei 6.252 voti siano stati tutti conquistati uno per uno, con un rapporto personale e diretto e grazie a una presenza importante sul territorio per il quale ho lavorato instancabilmente in questi anni, prima come Amministratore Comunale a Chivasso, poi dal 2004 come Consigliere Provinciale. Vede, io in campagna elettorale non avevo sponsor potenti, né padrini politici, mi sento veramente sostenuto dunque dai cittadini di tutto il nostro territorio e così mi sento di rappresentare tutti loro, anche coloro che non mi hanno votato.

D.2) Vista la sua elezione al Consiglio Regionale pensa di rinunciare alla carica di Consigliere Provinciale?

R.2) Penso che molto presto assumerò questa decisione: se ancora non l'ho fatto è perché avevo alcune questioni aperte come Consigliere Provinciale sulla viabilità, sui rifiuti (vedi il problema del sito di Vespia e i suoi riflessi nella vicenda ASA) e anche sul Piano territoriale di Coordinamento, che vorrei coniugasse meglio le questioni di tutela ambientale con le ragioni dello sviluppo, soprattutto nelle aree montane, che non vorrei vedere penalizzate da una visione un poco integralista, per così dire, dei vincoli di difesa ambientale...

D.3) Come vede l'attuale situazione economica del Canavese e quali prospettive ci sono a suo avviso per la nostra area?

R.3) Il Canavese ha pagato un prezzo molto alto alla crisi di questi anni, soprattutto in termini di perdita di posti di lavoro. I primi timidi segnali di ripresa sono comunque evidenti, anche se ancora non hanno invertito la tendenza occupazionale: per me la strada obbligata è quella di rendere più appetibile il mantenimento o l'insediamento di imprese in questo territorio, scongiurando la delocalizzazione e la tentazione a trasferire gli impianti nei paesi emergenti, specie per settori come la meccanica. Al tempo stesso, ci sono progetti per nuovi insediamenti, nel Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, ad Albiano con Mediapolis e in altre aree ancora, ma sono da tempo in bilico perché il territorio risulta poco attrattivo e la politica degli Enti superiori è stata per anni poco attenta e troppo dirigistica. Oggi finalmente in Regione si è cambiata rotta e quindi le prospettive sono di concretizzare queste opportunità, creando finalmente posti di lavoro!

D.4) Quali sono le priorità dell'amministrazione Cota in particolare in alcuni settori per Canavese e Piemonte, ad esempio:

R.4) - su economia, industria, commercio, artigianato, agricoltura e occupazione?

Un primo segnale forte arriva dal Piano straordinario per l'occupazione, che viene presentato in questi giorni e che prevede di agire su assi di finanziamento dell'Unione

Europea per agevolare le imprese, i professionisti, i giovani che vedono le aziende incentivate alla loro assunzione, i lavoratori con più di 45 anni che possono tornare in formazione con un sostegno al reddito... E' un piano che ha riscosso molti consensi anche da parte sindacale e in settori della stessa opposizione e quindi confidiamo che rappresenti uno sforzo per tutti i settori produttivi del Piemonte, una sferzata positiva al nostro sistema economico.

- sulla scuola?

Il piano prevede tra l'altro anche interventi per le scuole che nei piccoli Comuni, piuttosto che nelle aree montane e metropolitane, abbiano subito riduzioni di organico e, con finanziamento regionale, prevede l'assunzione temporanea di insegnanti precari per mantenere il tempo-scuola, sostenere la qualità didattica con la formazione di classi meno numerose: si aumenta dunque la qualità dei sistemi educativi e si diminuisce nel contempo il numero dei precari. Ricordo comunque che il Piemonte ha una dispersione scolastica fra le più basse d'Italia, pari al 13% e assai vicina agli obiettivi di Lisbona che prevedevano solo il 10% di allievi dispersi prima di completare l'obbligo scolastico.

- sulla cultura?

Deve essere per tutti un'occasione di crescita e non uno spreco di soldi pubblici in attività dispendiose e che gratificano pochi amici e soliti noti: non condivido i tanti necrologi stilati in questi tempi per la cultura con la C maiuscola, che a volta nascondono solo il timore di perdere qualche cospicuo e privilegiato

continua a pag. 10

segue da pag. 4 - INTERVISTA A SERGIO BARTOLI

dell'utilizzo da parte del Sindaco della serata di gala del Concorso a fini politici con conseguente divulgazione presso i giornali dell'increscioso fatto, si sono rotti i rapporti tra Sindaco e Associazione. Per altro infatti quest'anno, nonostante l'invito, la manifestazione è stata boicottata dall'Amministrazione Comunale che non ha inviato nemmeno un

suo rappresentante alla serata di gala.

Purtroppo infine, essendo da me fortemente voluti sia l'Accademia che il Concorso (entrambe legate all'Associazione Arte & Fantasia creata sempre per volere del Sindaco per poter realizzare le suddette manifestazioni, con sede proprio in Ozegna, in Via Boarelli 4) ed essendo il M° Noto un mio caro

amico, è proprio di questi giorni la notizia che il Comune ha chiesto all'Accademia di lasciare la sede stessa per un non ben definito utilizzo dei locali... Questa "ritorsione", di cui metterò al corrente i miei concittadini, non potrà far altro che danneggiare l'immagine del nostro paese.

L'intervista è stata condotta da Ramona Ruspino

INAUGURAZIONE STRUTTURA

Dopo tante parole e prese di posizione contrastanti che hanno portato a fratture all'interno della stessa maggioranza con le revocche delle nomine del Vice Sindaco e di un assessore, alla presenza del signor Sindaco cav. Ivo Chiarabaglio e dell'assessore ai servizi sociali dottor Giacomo Tocchi, sabato 8 maggio è stata inaugurata la struttura sorta nello spazio dell'ex ricovero Boarelli con entrata da Via Carlo Alberto destinata ad ospitare persone portatrici di handicap. Oltre al Sindaco sono intervenuti la direttrice del distretto sanitario

di Cuornè dell'ASL TO4, dottoressa Mortoni, il direttore del consorzio socio sanitario CISS38, dottor Ratto, per sottolineare l'importanza della struttura nata da un'idea propositiva fra l'amministrazione comunale ed il distretto sanitario e sviluppata con l'ausilio del consorzio CISS38 e la partecipazione della precedente amministrazione regionale che ha finanziato il progetto con l'inserimento dell'asilo nido. Il presidente della cooperativa RISO, esecutrice e gestore delle strutture, ha illustrato le modalità e le finalità dell'intervento. Dopo il saluto del

consigliere Roberto Tentoni, don Luciano, coinvolgendo gli ospiti con una preghiera, ha benedetto la struttura.

Di seguito si è provveduto alla posa della prima pietra della costruzione dell'Asilo nido sul luogo dove abitava, per chi ancora la ricorda, "Nina Borel", sempre nell'area dell'ex ricovero Boarelli con ingresso da via Boarelli.

Ritornati nella struttura sono stati aperti i locali per la visita che hanno stupito per la loro capacità e funzionalità, non pensabile dalla visione esterna.

La Redazione

SETTEMBRE OZEGNESE 2010

FESTA DI SAN ROCCO

sabato 5 settembre ore 20,00 Cena organizzata dai Priori
domenica 6 settembre ore 11,00 Santa Messa nella Cappella
ore 12,00 Rinfresco offerto dai Priori

FESTA PATRONALE

venerdì 10 settembre ore 21,00 Apertura Banco di Beneficienza
ore 21,00 Concerto bandistico

sabato 11 settembre ore 15,00 Giochi per i bambini
ore 21,00 Rappresentazione teatrale

domenica 12 settembre ore 10,30 Santa Messa
ore 11,30 Processione
ore 21,00 Serata musicale

lunedì 13 settembre ore 14,30 Giochi per i bambini
ore 20,00 Grandiosa Bagna caoda

Nei giorni di sabato 11 e lunedì 13 saranno allestite gare bocciofile

FESTA DI SAN BESSO

domenica 19 settembre ore 10,30 Processione
ore 11,00 Santa Messa nella Cappella
ore 12,00 rinfresco offerto dai Priori

FESTA DELL'ASSUNTA, PRESSO IL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO

sabato 14 agosto ore 20,00 Santa Messa prefestiva, con fiacolata

domenica 15 agosto ore 8,00 Santa Messa mattutina
ore 11,00 Santa Messa solenne
ore 18,00 Santa Messa vespertina

DIPLOMANDI

Volto al termine questo anno scolastico, tutti i diplomandi hanno effettuato l'esame di maturità; si tratta di Ilaria Riva Roveda, Silvia Oberto, Chiara Falvo, Gloria

Rolando, Cristina Massucco, Arianna Delaurenti Giulia. Forse ho dimenticato qualcuno? Qualora voleste comunicarci, o semplicemente informarci dei nuovi

studi che andrete ad intraprendere, potrete scrivere a: redazione@gavason-ozegna.it

Lucia Bartoli

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'OZEGNA CALCIO, SERGIO BARTOLI

D.1) L'Ozegna Calcio, da Lei presieduta, a quale campionato sarà iscritta nella stagione 2010/2011?

D.2) Ci saranno nuovi sponsors?

D.3) Il parco giocatori e lo staff tecnico è già stato definito? Ci può gentilmente segnalare com'è composto quest'ultimo?

D.4) Nell'autunno scorso si era

sentito parlare di un memorial Gilberto Porcaratti e di una "24 ore" di calcetto; Lei ne sa qualcosa? R.) Inutile e prematuro che io oggi risponda a domande sull'Ozegna Calcio. Stiamo tenendo numerose riunioni con la dirigenza e numerose sono state tenute con allenatore e giocatori. E' quasi pronto un comunicato stampa che

metterà nero su bianco: situazione, rapporti col Comune ed intenzioni della Società. Vi chiediamo solo di pazientare ancora qualche giorno. La lettera sarà consegnata al Comune a giorni e siamo certi riuscirete a pubblicarla per tempo.

**L'intervista è stata rilasciata a
Ramona Ruspino**

segue da pag. 8 - INTERVISTA AL CONSIGLIERE REGIONALE ROBERTO TENTONI

finanziamento pubblico. La più grande civiltà classica, nell'Atene di Pericle, portò il teatro a livelli altissimi e a una diffusione enorme anche fra gli strati più umili della popolazione con spese molto limitate...

- e per le infrastrutture?

Ovviamente i collegamenti strategici dell'alta velocità ferroviaria e stradale restano fondamentali per l'ammodernamento della nostra Regione, ma anche le linee ferroviarie minori e le arterie stradali locali necessitano di interventi consistenti. Mi pare che i primi atti della Giunta del presidente Cota si

muovano proprio in questa direzione e mi farò parte attiva per verificare che alcuni impegni siano mantenuti, ad esempio per la tratta Ivrea-Aosta e per la linea Canavesana, che presto avrà nove nuovi blocchi di elettrotreno, con una delibera sbloccata proprio fra i primi atti del governo di Roberto Cota.

D.5) Quali istanze pensa di portare avanti nei prossimi mesi in seno al Consiglio per quanto attiene la nostra zona?

R.5) Mi piacerebbe soprattutto ottenere i primi concreti risultati sul piano della crescita dell'oc-

cupazione, utilizzando al meglio il Piano Straordinario per il lavoro predisposto dalla Regione. Credo che solo diventando più attrattivi per le aziende possiamo rilanciare il nostro territorio e anche sotto il profilo turistico dobbiamo giocare a viso aperto, con meno vincoli e più iniziativa e formazione degli operatori. In sostanza, avverto la responsabilità che gli elettori mi hanno affidato e la mia carica di energia pulita in Regione si farà sentire.

**L'intervista è stata rilasciata a
Roberto Flogisto**

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI
GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise
Responsabile Ramo Vita: dott. Paolo Garoia

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



Agente Generale
dott. Alfredo Roberto TENTONI

SUBAGENZIE

CASTELLAMONTE - Subagenti: Rosalba Borriello - Roberto Larosa
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

VEROLENGO - Subagente: dott. Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

CHIVASSO - Subagente: dott. Matteo Cena
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 3 - Tel. 0124/31.204

CUORGNÈ - Subagenti: Guido Massimo Arri - Italo Gelci
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

TORRAZZA PIEMONTE - Subagenti: geom. Roberto e Riccardo Bracco
Piazza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

LOMBARDORE - Referente: Antonella Vittone

TONENGO di MAZZÈ - Subagente: Vilma Dezzutto
Via Garibaldi 93 - Cell. 333.403.92.75

VILLAREGGIA - Subagente: arch. Fabrizio Salono
Via della Chiesa 17 - Cell. 339.840.65.08

OSTENSIONE DELLA SANTA SINDONE

Diversi ozegnesi, soprattutto a livello individuale e quindi al di fuori di gruppi organizzati si sono recati in pellegrinaggio a Torino in occasione dell'Ostensione della santa Sindone. Un tempo molto rare e con una durata brevissima, nell'arco degli ultimi dodici anni, le ostensioni del Sacro Lino sono state ben tre, considerando anche l'ultima che ha avuto luogo tra aprile e maggio di quest'anno. Poter sostare e osservare il lenzuolo che avrebbe avvolto il corpo di Gesù nel sepolcro è sicuramente una esperienza di forte intensità emotiva e non sono poche le persone che, pur avendo già vissuto una simile esperienza nel passato, ha voluto riprovarla anche perché c'è sempre qualcosa da rivedere con maggiore attenzione o particolari da scoprire che inducono a riflettere. Naturalmente, qui non si vuole entrare nel dibattito tra chi afferma che il Lenzuolo è quasi certamente autentico e chi invece sostiene che si tratti di un falso straordinario; ognuno, in base alle proprie idee e convinzioni personali opererà per una o per l'altra tesi. Quello che stupisce e affascina è il fatto che ancora non si riesca a capire come si siano formati quei segni e, soprattutto, che non si tratti di vernici o colori ma sostanze organiche. Gli studi sempre più approfonditi, il dibattito tra scienziati di diverse opinioni e il fondo di mistero che ancora permane non fanno che accrescere l'interesse delle persone che ancora una volta sono accorse numerosissime a Torino, da ogni parte d'Italia e da altri Paesi europei e

anche extra-europei fino a raggiungere la cifra di due milioni di pellegrini. A questo punto conviene fermarsi sulla complessa ma efficientissima "macchina organizzativa" che ha permesso che tutto si svolgesse senza intoppi. Il fatto (già sperimentato nelle ostensioni del 1998 e del 2000) di prenotare i turni e gli orari di visita si è dimostrata una scelta indovinata; in questo modo, infatti, tutti hanno avuto la possibilità di avvicinarsi e sostare sotto la teca contenente la Sindone senza assembramenti o momenti di confusione. Attraverso l'uso di

Reale, sbucava di fianco ai ruderi del Teatro Romano e si concludeva di fianco al Duomo. Un tragitto molto suggestivo, arricchito da reperti archeologici e, a mano a mano che si avvicinava alla chiesa, da pannelli riproducenti opere pittoriche di secoli e autori diversi, aventi come tema la Passione e la Morte di Cristo in modo da preparare alla osservazione, alla meditazione o alla venerazione della Sindone. La durata del percorso risultava fluida e non stancante, anche se durava circa un'ora; osservando le persone (le più disperate nel modo di presentarsi, vestirsi, ecc) si notava la mancanza totale di segni di insofferenza o di impazienza ma, piuttosto, un atteggiamento di apertura e condivisione con i vicini occasionali in quel breve pellegrinaggio (oltre agli aspetti pratici, il percorso anche questo voleva significare). Un'ultima sosta, in un'aula appositamente attrezzata, permetteva di assistere ad un filmato che spiegava e facilitava la "lettura" del sacro telo, evidenziandone i particolari. Infine, l'ingresso nella penombra del duomo dove la teca spicca già da lontano, illuminata. La sosta di tre minuti non è breve come può sembrare: gli occhi si fissano su quei segni labili quasi a voler andare oltre ad essi per carpire il mistero che essi nascondono. Una voce femminile guida le persone ad una breve preghiera; è già tempo di lasciare lo spazio ad un altro gruppo. Rimane il desiderio di poter rifare l'esperienza, in futuro.

Enzo Morozzo



Internet, la prenotazione stessa risultava molto semplificata ed efficace. E' ovvio che una così grande massa di persone doveva essere smaltita su un arco di tempo abbastanza ampio e, nonostante questo, l'ingresso nel duomo di Torino richiedesse un ulteriore assottigliamento dei gruppi. A questo fine era stato predisposto un percorso di avvicinamento che, iniziando dai Giardini Reali, inoltrandosi nel Museo di Antichità, sotto la "Manica Nuova" di Palazzo

L'UFFICIO POSTALE OZEGNESE E' INCLUSO NELLA FILIALE TORINO 2 NORD

Dal mese di giugno l'organizzazione territoriale della rete degli uffici postali della Provincia di Torino cambia nome. Gli uffici postali di Canavese, Valli di Lanzo, Chivassese, Eporediese e comuni

della zona nord faranno parte ora della Filiale Poste Italiane di Torino 2 Nord. La sede della suddetta filiale è in Corso Grosseto 425 e gestisce complessivamente 224 uffici postali

ed oltre 700 addetti; a dirigere la nuova filiale di Torino 2 Nord è stato chiamato Giorgio Nicastro di 54 anni, originario di Ragusa.

La Redazione

LE INIZIATIVE DELLA PRO LOCO

La stagione estiva coincide con il periodo in cui la Pro Loco ozegnese propone la maggior parte delle sue manifestazioni all'aperto.

La prima iniziativa, ESTATE RAGAZZI, gestita in collaborazione con il Comune, volge ormai al termine.

Una quarantina di ragazzi di Ozegna e forestieri si sono presentati ai primi appuntamenti di metà giugno con gran voglia di passare giornate assieme divertendosi.

Sotto la guida degli animatori Martina Rua, Fabiana Dalla Pina e Mirco Raviglione i giovani dai 6 ai 14 anni si sono ritrovati per cinque giorni la settimana presso il Palazzetto dello Sport. In diverse occasioni i ragazzi sono stati accompagnati presso il Santuario della Madonna del Bosco e presso la piscina di Cigliano; con l'arrivo a metà luglio delle ferie il numero dei partecipanti si è un po' assottigliato, non andando però mai sotto le 25 unità.

La vera novità dell'estate è però rappresentata dalla partecipazione

della nostra Pro Loco ai "Mestieri della Memoria" proposti dalla città di Ivrea nell'ultimo weekend di agosto.

Sabato 29 agosto, in piazza del Rondolino, è previsto un "Gran ristorante del territorio all'aperto" a cura delle Pro Loco del Canavese, tra cui quella di Ozegna. La serata proseguirà con "Suoni e fuoco" e Bande in Piazza; infine alle ore 23 si terrà lo Spettacolo Pirotecnico. Domenica 30 agosto si inizierà alle ore 9, con la "Rappresentazione degli antichi mestieri ed esposizione di artigianato"; quindi alle 10,30 "Sfilata per le vie della città dei mestieri della memoria, con scene di vita contadina", cui parteciperà anche Ozegna grazie alla collaborazione tra la Pro Loco e il Gruppo Anziani.

I festeggiamenti si concluderanno alle ore 12, ancora in piazza del Rondolino, con il "Gran ristorante del territorio all'aperto", a cura delle Pro Loco canavesane, tra cui quella di Ozegna.

E si giunge così alla Festa Patronale,

organizzata dal Comune e dagli Enti ozegnesi.

Nel pomeriggio di sabato 11 settembre la Pro Loco organizzerà per i bambini una Caccia al Tesoro. Domenica 12 gli impegni del direttivo della Pro Loco saranno concentrati nel gemellaggio tra i comuni di Ozegna e Miagliano, di cui parliamo in altra parte del giornale.

Alle ore 21 in piazza S. Marta si terrà una serata musicale.

Lunedì 13 settembre alle ore 15 scatterà l'ora del ritrovo dei bambini e dei ragazzi per i tradizionali giochi popolari in Piazza Umberto I°. Infine nella serata dello stesso giorno i cuochi della Pro Loco faranno assaporare e gustare la "Bagna Caoda" al Palazzetto. Con la Patronale la Pro Loco chiuderà il suo ciclo di programmazione estiva e darà appuntamento agli ozegnesi per la Sagra della Pannocchia, in calendario per il primo fine settimana di ottobre.

Ramona Ruspino

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Questa è una delle tante ricette che sono state proposte dai vari giornali specialistici e non, da mangiare davanti al televisore insieme agli amici in occasione di uno degli avvenimenti sportivi più importanti dell'anno per chi è appassionato di calcio, ovvero i Mondiali. Al momento di scrivere, ormai sappiamo tutti dell'esito finale e della fine ingloriosa della nostra Nazionale, tuttavia possiamo consolarci ugualmente con questo piatto, che anche se non ha portato molta fortuna ai Nostri, è tuttavia molto gustoso:

GRATIN TRICOLORE DI PASTA CON VERDURE E MOZZARELLA

Gli ingredienti sono per 6 persone. 500 gr. di pasta formato tubetti, 2 melanzane viola di medie dimensioni, 2 peperoni di varietà allungata (rosso e verde), 2 cucchiaini di erbe aromatiche tritate (prezzemolo e basilico), 250 gr. di mozzarella, 100 gr. di pecorino grattugiato, 4 cucchiaini di pangrattato, olio d'oliva, sale.

Pulite le verdure e tagliate a fette di mezzo cm. di spessore le melanzane e per lungo in quattro falde i peperoni; arrostiteli sulla griglia o piastra, salateli leggermente poi tagliateli a striscioline. Tagliate a dadini la mozzarella. Lessate la pasta in acqua bollente salata, scolatela molto al dente, versatela

in una insalatiera, conditela con sei cucchiaini di olio e lasciatela intiepidire. Unite le verdure, la mozzarella, metà pecorino, le erbe e mescolate il tutto.

Versate la pasta in una larga teglia antiaderente formando un unico strato, cospargete con il resto del pecorino e il pangrattato, irrorate con un filo di olio e mettete in forno già caldo a 180° per circa 15 minuti, poi accendete il grill e lasciate gratinare per altri 5 minuti finché la superficie è ben dorata. Sfornate, lasciate riposare qualche istante e quindi servite.

Da bere: vino bianco tipo Vermentino ben fresco.

Fernanda Cortassa

ANNUNCI

Organizzazione matrimoni a Torino presso il Palazzo Reale o Palazzo Madama
Costo 110 euro - Tel. 392 8437987

La Società Manzoni S.p.A., concessionaria di pubblicità cerca JUNIOR ACCOUNT, venditori diplomati o neolaureati, per la filiale di Ivrea
Fax 0125 641339

GRUPPO ALPINI ALL'ADUNATA NAZIONALE

L'unione fa la forza e così anche quest'anno il Capo Gruppo Arnaldo con Bruno e Franco del Gruppo Alpini di Ozegna si sono uniti con gli Alpini di Pont per partecipare all'adunata Nazionale del 8 e 9 maggio a Bergamo e, partiti di buon ora, si sono acquartierati nella palestra di un asilo nido di Bergamo già tutta imbandierata di sventolanti bandiere tricolori che hanno letteralmente dipinto di rosso, bianco e verde tutta la città. Inoltre il socio Elio, come sempre, ha partecipato con la fanfara di Valperga, dalla quale è sempre richiesto per il suo valido contributo. Il sabato sera è stato dedicato all'esibizione delle fanfare e dei cori per poi proseguire tutta la notte in un autentica festa di popolo. Miracolosamente, come d'incanto, la massa di alpini così scomposta e sbracata della notte, si ricompone e impeccabilmente sfila per le vie della città, inquadrati per zone e quindi per sezioni.

La sezione di Ivrea, della quale fanno parte i gruppi del Canavese, ha sfilato partendo alle ore 10,15 circa, terminando prima che la pioggia scendesse ininterrottamente fino a sera, quando alle 21,30, ormai buio, ha chiuso la sfilata la sezione di Bergamo con un'impressionante partecipazione che, in totale, è stata di circa 500 mila soci alpini. Solamente chi vi partecipa può cogliere i brividi che danno i battimani, le grida di saluto e di incitamento della popolazione festante che, assiepata dietro le transenne del percorso, assiste alla sfilata.

Dopo il pranzo consumato in ristorante a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII, gli alpini di Ozegna e Pont sono rientrati "a baita" nella tarda serata di Domenica.

Ogni Adunata è un unico a se stante ma tutte trasmettono lo spirito alpino della solidarietà, dall'aiuto reciproco, del bello dello stare

insieme, come si rileva dall'editoriale, a firma di Bruno Fasani, dell'ultimo numero de "L'ALPINO":

"Si sono visti tanti giovani. Molti di loro avevano alzato il gomito con palese evidenza. Ma ho avuto l'impressione che parecchi non fossero alpini. Molti erano giovanissimi, rappresentanti del popolo della notte, figli dello sbalzo, quelli che al fine settimana consumano i riti in discoteche dove si va insieme per restare da soli e dove il rumore spegne le voci del dialogo e della confidenza, pur dando l'impressione di stare insieme. Sono venuti anche loro, sottraendosi agli intellettuali collettivi che li blandiscono non per il bello della loro giovinezza, ma per i soldi che hanno in tasca. Si sono calati nella vivacità dei nostri riti, sia pure portando qualche abitudine delle loro notti brave, per confermare il bello dello stare insieme".

Giancarlo Tarella

DOMENICA 12 SETTEMBRE GEMELLAGGIO OZEGNA-MIAGLIANO

Dopo la visita che una delegazione del comune biellese di Miagliano ha fatto a Ozegna lo scorso 5 giugno in occasione della tradizionale edizione di Cantine Aperte, è giunta l'ora del Gemellaggio ufficiale tra i comuni di Miagliano e Ozegna. L'Amministrazione Comunale e la

Pro Loco ozegnese organizzeranno la Manifestazione che si terrà in occasione della Festa patronale, domenica 12 settembre.

Alle ore 10 è previsto il ritrovo delle autorità e della cittadinanza dei due paesi in Municipio.

Gli ospiti di Miagliano saranno

presenti poi al pranzo, proposto dalla Pro Loco, che si terrà presso il Palazzetto dello Sport.

Il pomeriggio sarà dedicato all'esibizione dei gruppi storici, invitati per l'occasione.

Ramona Ruspino

ERA SOLO UN ANNO FA

Ettore Marena scriveva alla Redazione Sportiva del Gavasun per rendermi e renderci partecipi della sua presenza alla partenza del Tour de France da Montecarlo.

Segui uno scambio di lettere molto cortesi che vennero pubblicate su questo Periodico e nelle quali si ritornava a parlare della "nostra" più grande avventura portata in Ozegna: il GIRO D'ITALIA.

Non è abitudine del Gavasun ricordare persone che non ci sono più, ma questa volta concedete queste quattro righe.

Non voglio ritornare a ricamare su quanto egli abbia fatto per Ozegna, per il Municipio, per la Banda Musicale e per le Majorettes, ma a volte ci sono dei personaggi che segnano la vita quotidiana di una collettività e che bisogna ricordarli

senza nulla togliere a quello che può essere un dolore privato, al lutto e all'amarezza per la scomparsa di un papà, di una mamma, di un fratello o di un familiare.

Mentre sto scrivendo è ripartito il Tour, questa volta dai Paesi Bassi, il carrozzone si è rimesso in moto con uno spettatore in meno... Ettore non c'è più, lui è arrivato al traguardo.

Silvano Vezzetti

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MAUTINO e NIGRA ringraziano i coscritti di

Marina

della classe 1950 per l'offerta di 180 € devoluta per la Ricerca sul Cancro.

I LEGGENDARI FIORI DELL'ANNO

Ultimissimo appuntamento con i dodici fiori (uno per ogni mese) che hanno composto un leggendario bouquet.

Ve li propongo ora tutti insieme sotto l'aspetto più terreno, qualcuno con caratteristiche alimentari, qualcun altro con poteri curativi, o semplicemente decorativi.

Cominciamo dal Croco.

Il CROCO che nasce spontaneamente negli alpeggi è di un tenue color lilla-violetto. Quello che nasce in giardino, invece, è bianco oppure giallo oro e viola. Appartiene al genere delle iridacee di cui fanno parte circa 80 specie. Il più conosciuto è il *Crocus Sativus* dal quale si ricava lo zafferano utilizzato in cucina ed in alcuni preparati medicinali. Un tempo, allo zafferano di cui si utilizzano gli stimmi, venivano attribuite proprietà antispastiche, antidolorifiche e sedative. Attualmente si è scoperto che il suo uso in dosi elevate, può provocare effetti collaterali gravi, quali torpore, vertigini, manifestazioni emorragiche, e addirittura l'uso di circa 20 gr. al dì, può provocare la morte, per cui tutte le precedenti indicazioni terapeutiche sono decadute.

Il secondo fiore che compone questo magico bouquet è la PRIMULA. La Primula, è una pianta officinale dai poteri diuretici e antinfiammatori. Le foglie si possono unire

all'insalata. I fiori servono per frittate e per preparare tè calmanti. Il NARCISO, oltre ad essere bellissimo, ha un profumo così intenso da stordire. Il succo del fiore, ha un profondo effetto soporifero. La VIOLA, ha foglie e fiori che si possono aggiungere alle insalate di campo, alle zuppe e ai minestrini. I fiori canditi si usano per guarnire i dolci.

Il TULIPANO, nel 500, in Olanda, divenne così prezioso da arrivare a costituire la dote di una sposa. Dal nome del mercante presso cui si contattavano i bulbi Van de Beurse, deriva la parola "borsa" del mondo



finanziario.

Il PAPAVERO, presso le tribù celtiche era chiamato Papa. Veniva bollito e dato ai bambini per farli dormire. Nella medicina popolare si usa il decotto di petali come sedativo. Le foglie giovani si mangiano in insalata.

Il FIORDALISO, è noto fin dai tempi più antichi per le sue virtù medicinali. I fiori sono usati per preparare ottimi colliri contro le infiammazioni oculari. Secondo una credenza Medievale, servivano solo per curare gli occhi azzurri.

La STELLA ALPINA cresce dai mille ai tremila metri, ma discende da piante tipiche delle steppe dell'Asia Centrale. Sulle nostre montagne è arrivata nei periodi delle glaciazioni. Il GIRASOLE, durante la civiltà Inca era il simbolo della Regalità. Gli Incas attribuivano poteri magici a questo fiore i cui semi giunsero in Europa per caso su navi spagnole. Fu l'emblema regale anche per il Re Sole.

Il VIBURNO: i frutti erano usati in passato contro le affezioni bronchiali ma, essendo potentissimi purganti, sono da considerare tossici. L'estratto della corteccia invece è usato per le proprietà calmanti e antispasmodiche.

Il CRISANTEMO, in Oriente dai tempi di Confucio è considerato il fiore della vita. Fino al secolo scorso solo l'imperatore e gli aristocratici potevano coltivarlo e raffigurarlo. Agli altri era proibito. In Europa giunse nel 600.

Ed infine la ROSA DI NATALE è una varietà di ELLEBORO dai fiori bianco rosati. Con il succo del rizoma, la parte interrata, gli antichi curavano la pazzia. Una cura spesso fatale poiché è velenosa.

Si chiude così definitivamente questa serie dedicata ai fiori, spero dal prossimo numero di trovare qualche nuova rubrica che vi possa interessare.

Fernanda Cortassa

DROGATI DEL WEB

DOBBIAMO PREOCCUPARCI? Una notizia di cronaca del 22 giugno 2010 pone l'attenzione all'uso moderato e non all'abuso di uno strumento straordinario che è internet. Scopriamo il perché. Sono circa 120 le richieste di aiuto in appena otto mesi di attività. Questo è il numero dei pazienti, o meglio dei "drogati del Web" che sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ambulatorio dedicato all'Internet Addiction Disorder, nato presso il Policlinico Gemelli di Roma a inizio novembre 2009, per aiutare i cybernauti a dire addio alla dipendenza da social network come facebook, ma anche blog, chat,

amicizie, sesso virtuale.

Il concetto di Internet Addiction Disorder venne evidenziato già nel 1995 dallo psichiatra americano Ivan Goldberg, colpisce sempre più persone e rischia di rovinare la vita dei "sempre connessi" oltre ad avere già cambiato le abitudini di quella che viene oramai definita "generazione digitale".

Come definirla, nuova malattia del secolo riconoscibile da sintomi caratteristici quali: il bisogno di trascorrere un tempo sempre maggiore "in rete" per ottenere soddisfazione; la marcata riduzione di interesse per altre attività che non siano Internet; lo sviluppo dopo

diminuzione o sospensione dell'uso della Rete, di agitazione psicomotoria, ansia, depressione. I disturbi mentali caratterizzati da comportamenti estremi possono indurre a un deterioramento del funzionamento fisico e psichico del soggetto fino a farla diventare una patologia. E' patologia quando aumentano progressivamente le ore di collegamento e diminuisce il tempo disponibile da dedicare alle persone care, agli amici e alla famiglia.

Insomma, quando il virtuale acquista una importanza maggiore della vita reale, forse necessita staccare la spina.

Lucia Bartoli

MOTORUTAM 2010

Sabato 26 Giugno 2010 si è tenuta la tredicesima edizione dell'annuale cena dei motociclisti ozegnesi. Alle ore 19 aperitivo in Piazza Umberto 1° offerto dai priori Andrea, Alex e Lele che si sono dati un bel da fare per organizzare al meglio la serata.

La risposta non è stata quella degli altri anni, soltanto ventitré moto si sono presentate all'appello e alla cena, in totale con i passeggeri e quanti hanno raggiunto il ristorante in auto (anche d'epoca) non si è arrivati alla cinquantina!

Spiace per i priori che non hanno visto premiato il loro lavoro ed i loro sforzi per mettere insieme la serata.

Spiace per la Pro Loco di Ingria che s'attendeva, con molta buona volontà, un centinaio di persone e che ha visto in gran parte vanificato il loro lavoro di preparazione ai fornelli, vista la poca partecipazione. Spiace per il Sindaco di Ingria, Igor De Santis che era contento ed

orgoglioso di poter far da cicerone ai suoi paesani ozegnesi e far vedere dove egli ora si trova e dove ha deciso di operare.

Non hanno avuto ragione quelli che sostenevano: "L'abbiamo sempre fatta di Venerdì per cui al sabato io non ci vado."

Non hanno avuto ragione quelli che dicevano: "Poi a mezzanotte tornare giù fa freddo e la strada è piena di curve."

Non hanno avuto ragione quelli che sentenziavano: "Non si può nemmeno bere perché poi al ritorno di sicuro i Carabinieri li troviamo... era meglio al Palazzetto".

Io penso che dal momento che si è delegato ai priori di anno in anno di organizzare questa cosa e visto che di anno in anno i priori cambiano, ogni anno questa manifestazione cambia, modifica i suoi profili.

I connotati assumono la fisionomia dei suoi priori pur cercando di stare nella linea della tradizione degli

anni precedenti.

I motociclisti sono sempre stati famosi per essere tutti "fratelli" nel condividere una "insana" passione per qualcosa di rumoroso e vibrante che stretta tra le gambe ti porta dove vuoi.

Ora mi sembra che questo spirito sia venuto meno e anche il rispetto. Comunque la serata è venuta bene, siamo stati bene, la musica era buona e il cibo pure.

I priori uscenti che sicuramente erano dei bei personaggi di "peso", hanno lasciato il testimone ad altrettanti bei personaggi e anche sapientemente spalmati come età anagrafica.

Roberto De Santis, Luca Ziano e Andrea Delaurenti sono dei motociclisti sempre presenti che sicuramente hanno le doti per far bene.

Buon lavoro!

Alla prossima edizione.

Silvano Vezzetti

SE ANCHE IL PALAZZO LANZAROTTI FOSSE RISTRUTTURATO...

Le case e i palazzi che si affacciano sulla Piazza principale di Ozegna sono stati negli ultimi anni oggetto di lavori di ristrutturazione, che

hanno consentito alla Piazza stessa di acquistare un bellissimo aspetto. Per riqualificarla definitivamente manca solo la ristrutturazione del

Palazzo Lanzarotti.

Roberto Flogisto

SOCIETA' OPERAIA: TRA BOCCE E COMPUTER

Nella scorsa primavera, la Società Operaia, dopo la prova fatta l'anno scorso di avviare, in collaborazione con la Bocciofila Ozegnese, i ragazzi al gioco delle bocce nel periodo delle vacanze scolastiche, vista la buona riuscita dell'esperimento, ha pensato di proporre agli alunni della classe quarta della scuola primaria un mini-corso (tenuto da esperti della F.I.B.), che è stato molto apprezzato dai bambini e dalle insegnanti che li accompagnavano (le lezioni, infatti, si sono svolte in orario scolastico, inserendosi a pieno titolo nella programmazione annuale della disciplina oggi chiamata "Corpo, movimento e sport", ma che, in passato, era la più semplice "Ginnastica").

Proprio in considerazione del

gradimento espresso dai partecipanti, è intenzione della Società Operaia dar seguito all'iniziativa, estendendola anche agli alunni di terza e ampliandola con una gara a premi conclusiva. Inoltre, poiché vengono organizzate normalmente delle gare riservate a bambini e ragazzi, obiettivo della Società sarebbe, oltre a diffondere la pratica dello sport delle bocce, portare qualche giovane ozegnese a disputare tali competizioni. Sempre in primavera, in collaborazione con la Pro Loco, si è svolto presso il salone della Società il corso di PC per principianti, con una novità: quest'anno l'insegnante è stato il nostro compaesano Igor Desantis, molto apprezzato per la professionalità e per il buon metodo

di insegnamento.

Si pensa pertanto di ripetere il corso verso la fine di settembre o i primi di ottobre; chi volesse prenotarsi può farlo fin da ora, telefonando al Gestore Pino Coco (0124.26338) oppure al Presidente Enzo Francone (347.3397861). Il corso ha una durata di 30 ore con lezioni di due ore e mezza a cadenza bisettimanale. Il costo è di 100 € per un massimo di 12 partecipanti. Qualora il numero degli iscritti sia superiore a dodici, si indirizzeranno gli ultimi arrivati ad un corso successivo (questo per dar modo a tutti gli utenti di avere a disposizione un computer su cui mettere in pratica le istruzioni del docente).

Emanuela Chiono & Enzo Francone

ALCUNE NOTIZIE SULLA CHIESA PARROCCHIALE TRATTE DA UN LIBRO DI DON GUGLIELMO BACCHIO

Dal libro "MEMORIE RELIGIOSE DI OZEGNA" (edito nel 1954) del pievano don Guglielmo Bacchio, che ha retto la parrocchia ozegnese dal 1929 al 1974, riportiamo alcune notizie tratte dal capitolo "LA TERZA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE" che sarebbe poi l'attuale, inaugurata l'8 settembre 1842.

"Prima dell'inaugurazione, per la marmoreggiatura a lucido delle colonne, lesene, zoccoli, altari maggiori e laterali, e per la stuccatura dei capitelli, cornicioni e fregi vari, il lavoro fu dato in appalto nel 1838 ai fratelli Leopoldo e Giorgio Cattaneo di Lugano. Per la provvista dei losoni, gradini, stipiti, architravi in pietra si diede incarico ad Antonio Francesa di Piedicavallo, reidente a Pont Canavese. I confessionali, il pulpito e i banchi furono eseguiti dal minusiere Pietro Bertot.

Dopo la solenne apertura dell'8 settembre 1842 diversi sono stati i lavori compiuti nella Chiesa.

Nel 1865 la Parrocchiale fu arricchita da un grande organo acquistato dalla ditta Alessandro Collino di Torino al prezzo di lire 6.000.

Nel 1868 fu acquistato al prezzo di lire 700 il grande baldacchino dorato che sovrasta l'altare maggiore. Nel 1870 si provvide all'acquisto (per lire 1.220) e alla sistemazione della balaustra in marmo di Carrara e della gradinata pure di marmo; i lavori furono eseguiti dal marmista Martinelli di Ivrea.

Nel 1871 fu acquistato il bel simulacro di San Besso, tutto in legno dorato e artisticamente scolpito.

Nel 1872 fu acquistata una nuova icona o immagine rappresentante la Natività di Maria Vergine che venne collocata nel coro sopra l'altare maggiore; l'esecuzione fu opera dell'indoratore Gastone Augero di Verolengo al prezzo di lire 169.

Nel 1876 don Coriasso donò alla chiesa il magnifico simulacro di

Maria SS., che fece eseguire dal pittore eporediese Giuseppe Stornone.

Nel 1899 fu messa una bella ringhiera in ferro sul cornicione della chiesa per opera del fabbro ozegnese Giuseppe Baudino, con la spesa di lire 200.

Nel 1931 fu ripassato completamente il tetto della chiesa dal capomastro ozegnese Onorino Flogisto.

Nel 1932 il pievano don Bacchio fece eseguire, nell'interno della Chiesa, la nuova artistica decorazione con vari quadri in affresco, riproducenti la vita di Maria SS., dal decoratore Francesco Landra di Volpiano e dal pittore Achille Parachini di Torino, per la spesa totale di lire 80.000.

Nel 1953 fu nuovamente decorata la statua della Madonna dal decoratore Giuseppe Matta di Verolengo, con la spesa di lire 50.000".

La Redazione

SCADENZE FISCALI E PREVIDENZIALI DEI MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE

16 AGOSTO

- versamento dei contributi INPS sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente
- versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente per i contribuenti mensili
- versamento dell'IVA relativa al secondo trimestre 2010
- regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuate entro il 16 luglio 2010

30 AGOSTO

- versamento Imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati con decorrenza 1° agosto 2010

16 SETTEMBRE

- versamento dei contributi INPS sulle retribuzioni dei dipendenti del mese precedente
- versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente per i contributi mensili
- versamento da parte dei sostituti d'imposta, della rata addizionale e comunale IRPEF trattenute ai lavoratori dipendenti e ai pensionati sulle competenze del mese precedente
- regolarizzazione dei versamenti di imposta e ritenute non effettuati entro il 16 agosto 2010

30 SETTEMBRE

- versamento all'INPS dei contributi volontari relativi al secondo trimestre 2010
- versamento della quarta rata trimestrale anticipata dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle affissioni
- versamento Imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati con decorrenza 1° settembre 2010

OMNI

PIERINO GIACHIN RICCA – UN'ESPERIENZA VISSUTA DA EX COMBATTENTE

Questo racconto Pierino l'ha già esposto ad uno scrittore Stefano Littera per memoriediguerra.com ma si è reso subito disponibile a ripeterlo e noi l'abbiamo lasciato parlare a ruota libera.

Pierino è nato nel 1921, con la sua famiglia abitava a Sparone e aveva un fratello maggiore, Gianni, che aveva preso parte alla guerra in Abissina dal '34 a '35 e al ritorno da questa aveva deciso di trasferirsi in America.

A Pierino, finito il periodo di leva obbligatorio di tre anni, arrivò la lettera di chiamata alle armi che diceva di presentarsi il 2 gennaio 1941 a Ivrea per la vestizione. Arrivò fino a Pont Canavese con la corriera, poi proseguì per Ivrea e lì gli consegnarono solo lo zainetto tattico, una borraccia ed un bicchiere in latta, bicchiere tutt'oggi in possesso di Pierino.

La sera li fecero salire su un treno diretto a Catania per raggiungere il IV Battaglione Fanteria della divisione Piemonte. Arrivati all'imbarco per Messina, il treno venne suddiviso in vari tronconi per essere caricato su di un traghetto apposito, chiamato già allora con il termine inglese "Ferry boat".

Sbarcati a Messina, il viaggio verso Catania fu breve, al battaglione non ci fu un vero e proprio addestramento, solo qualche tiro al poligono, peraltro sapeva già sparare da ragazzino, abituato a maneggiare il fucile da caccia di uno dei fratelli. Il battaglione viaggiò fino a Brindisi in attesa di imbarcarsi per la Grecia, più precisamente per Patrasso, dove sarebbero stati alloggiati nelle scuole della cittadina. Pierino ricorda la paura generale della traversata a causa dei sommergibili e delle mine. Era da poco successo che una nave carica di alpini diretta in Albania, venisse affondata da un sottomarino. Gli alti comandi, avevano sparso la notizia

che i superstiti erano stati presi a fucilate.

Il battaglione a Brindisi fu imbarcato su tre navi che trasportavano anche muli, materiale, armi e rifornimenti. La traversata durò circa 24 ore. Da Patrasso, una parte del battaglione si incamminò per raggiungere una località chiamata Kalevetra. Uno degli ufficiali, ricorda Pierino, consigliava di non fare fuoco sugli aerei perché inutile, ma di farli passare e tenere giù la testa così da non essere individuati e bombardati. L'ultimo tratto per arrivare al paese lo si poteva fare con un trenino a cremagliera (come quello di Superga). La vita da soldato a Kalavetra non era male. Mai uno scontro a fuoco e pochissimi allarmi aerei. La sera chi aveva voglia scendeva in paese, dove non mancavano le prostitute e di conseguenza le malattie veneree. Un commilitone siciliano se ne prese una, Pierino ricorda che quando questo compagno ricevette la lettera di convalida per tornare al paese, preso dalla vergogna si sparò.

Un pomeriggio di libera uscita, Pierino ed altri tre commilitoni decisero di curiosare tra le borgate intorno a Kalavetra. Giunti in una piazza, furono curiosi di visitare una chiesa molto antica, ma mentre si affacciarono all'interno gli vennero subito incontro alcuni uomini. Si trattava di partigiani greci. Fortunatamente Pierino e i suoi commilitoni non avevano armi e non c'erano con loro graduati però i partigiani gli chiesero cosa volevano. Loro adottarono la scusa che erano in cerca di galline da comprare. Li fecero aspettare un po' di tempo e poi uno di loro tornò con alcune galline, non accettarono soldi ma gli diedero un avvertimento – E' meglio che voi altri non vi facciate vedere da queste parti - L'avventura si concluse così, con una gran paura e delle galline offerte dalla resistenza greca.

Pierino era attendente di un tenente che nella vita civile lavorava presso un'azienda che produceva Chianti. Tra i compiti di Pierino, vi era quello di portare a lavare gli indumenti del tenente da una famiglia italiana che viveva lì, composta da genitori e tre figlie. Il capo famiglia era proprietario di una vigna. Ogni tanto si organizzava un ballo al suono di un grammofo. Con una delle figlie era nata una simpatia reciproca, tanto che se si fosse fermato lì più a lungo, Pierino si sarebbe sposato però da quando era partito per Catania, il padre aveva cominciato a darsi da fare per farlo esonerare, senza risultati, specie dopo la partenza per la Grecia.

Un ingegnere amico del padre, che stava costruendo un canale nel Canavese, gli disse che si sarebbe fatto carico di assumerlo per farlo rientrare in Italia. Ci volle un bel pò di tempo, ma infine vi riuscì. La chiamata per il rientro gli fu consegnata dall'ufficiale della postazione alla vigilia di Pasqua del 1942. Alla convocazione per il rimpatrio seguiva una visita medica per riscontrare eventuali malattie veneree o infettive, in caso positivo il rientro veniva annullato. Molti erano infatti i militari che andavano con prostitute, le quali si concedevano anche per una pagnotta. Fu avvertito che il visto, scritto in tedesco e in italiano, non veniva considerato valido dalle milizie fasciste, se lo avessero fermato loro, lo avrebbero rimandato al fronte. Per rientrare, a parte la traversata del canale di Corinto, usarono il treno. In Macedonia, per costringere i treni a viaggiare lentamente, erano stati svitati i bulloni dei binari, ma appena fuori dal quel paese, il viaggio riprese abbastanza tranquillamente, anche se fu lunghissimo.

Intervista rilasciata a Ruspino Ramona che ringrazia, per la collaborazione Luca - nipote di Pierino

UN NUOVO LIBRO TRA CRONACA E STORIA DEL CANAVESE DAL 1861 AD OGGI

Aleardo Fiocone, noto storico canavesano, si è cimentato recentemente nella realizzazione di un almanacco sugli eventi che hanno caratterizzato l'intero Canavese dall'Unità d'Italia ai giorni nostri.

Quattrocento pagine per 366 racconti, uno per ogni giorno dell'anno, compreso il 29 febbraio.

Il titolo del nuovo volume è "I giorni e le storie" ed è edito dalla Cumbre edizioni di Salassa.

Il libro è quasi un omaggio ad un analogo almanacco realizzato da Antonino Bertolotti, anche lui, come Fiocone, originario di Lombardore.

La Redazione

MUSEI PRESENTI NELLA NOSTRA ZONA

Diversi sono i musei esistenti nella nostra zona.

Ne riportiamo un elenco dei principali.

- Museo Villa Meleto, Agliè (tel. 0124-330150)
- Eco Museo del rame, Alpette (0124-809122)
- Centro Etnologico Canavesano, Fraz Baio Dora di Borgofranco(0125-750081)
- Eco Museo Mineralogico, Brosso(0125-795158)
- Museo Natura(in allestimento), Candia
- Museo delle carrozze, Fraz Masino di Caratino(0125-778100)
- Palazzo Botton(prodotti in ceramica), Castellamonte(0124-513354)
- Eco Museo del Gran Paradiso, Ceresole(0124-953186)
- Museo archeologico del Canavese, Cuornè(0124-666058)
- Eco Museo Le vie del tessile, Cuornè(0124-655111)
- Pinacoteca Carlin Bergoglio, Cuornè(0124-666058)
- Museo delle arti antiche e della vita alpina, Issiglio(0125-789079)
- Museo dell'architettura moderna(MAAM), Ivrea(0125-641815)
- Museo Civico Garda, Ivrea(0125-418702)
- Fondazione Guelfa, Ivrea(0125-418702)
- Museo della Carale Accattino, Ivrea(0125-612658)
- Museo Tecnicamente, Ivrea(0125-1960010)
- Museo Antichi e nuovi mestieri, Museo della spazzacamino, Locana(0124-813000)
- MACAM, Maglione(0161-400113)
- Museo sotterraneo della tortura, Mazzè(011-9835250)
- Museo Giovanni Cena, Montanaro(011-9160315)
- Museo degli spazzacamini, Noasca(0124-901001)
- Museo del Parco Visitatori del Parco del Gran Paradiso, Nasca(011-8606211)
- Eco Museo della castagna, Nomaglio(0125-790158)
- Fondazione D'Andrade, Pavone(0125-516564)
- Museo della memoria del tempo, Perosa(0125-739113)
- Museo della plastica Sandretto, Pont(0124-862222)
- Museo Etnografico Antichi Mestieri, Pont(0124-85104)
- Museo del territorio Valli Orco e Soana, Pont(0124-85104)
- Centro Arte Contemporanea, Rivara(0124-431122)
- Galleria della locomozione, Rivarolo(0124-26377)
- Eco Museo del rame, Ronco(3338-6316627)
- Percorso archeologico Abbazia di Fruttuaria, San Benigno(011-9880487)
- Museo etnografico Nòssi Ràis, San Giorgio(0124-32185)
- Pinacoteca Rissa Gorbaciova e artisti russi e canavesani, Torre(0124-501070)
- Eco Museo Il ferro e la diorite, Traversella(0124-794003)
- Geoparco delle miniere, Traversella(0125-631249)
- Museo civico Morenica, Vialfrè(0125-739101)
- Eco Museo dell'acqua, Vidracco(0125-789037)
- Museum Vischorum, Vische(011-9837501)

La Redazione

NUOVA OPPORTUNITA' PER CHI OFFRE LAVORO E PER CHI LO CERCA

Dal 21 luglio è operativo nelle zone del Canavese e dell'intera provincia di Torino un nuovo servizio con l'obiettivo di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Cittadini e aziende potranno consultare, tramite internet, i servizi messi a disposizione dai Centri per

l'impiego di Ivrea e Cuornè. Cliccando il sito www.provincia.torino.it/lavoro le aziende avranno la possibilità di verificare se esistono presso i Centri per l'impiego quelle figure professionali di cui hanno bisogno e i lavoratori sapranno se esistono ditte

che richiedono persone con quelle caratteristiche che loro possiedono. Sarà anche possibile da parte delle aziende e dei lavoratori operanti nella provincia di Torino inserire sul sito sopra menzionato i propri dati.

Roberto Flogisto

TELEFONI UTILI

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
GUARDIA DI FINANZA	117
SOCCORSO ACI	803116
GUARDIA MEDICA	0124.654111
CRI	0124.330252
COMUNE DI OZEGNA	0124.428572
SQUADRA AIB	368.3337552
SCUOLA INFANZIA	0124.27930
SCUOLA PRIMARIA	0124.25767
POSTE OZEGNA	0124.29117
BANCA OZEGNA	0124.424696
FARMACIA OZEGNA	0124.28589
PARROCCHIA(c/o LUSIGLIE')	0124.300013
CARABINIERI AGLIE'	0124.330103
EMERGENZA RIFIUTI	800079660
ENEL GUASTI	800900800
TELECOM GUASTI	187

MAGGIORENNI, SI' MA...

Fenomeno di cui si è occupata anche la cronaca, cioè un'epoca in cui quasi nessuno, alla maggiore età, si mantiene da solo.

Sempre più famiglie, vedono i loro figli di età compresa tra i 18 e 34 anni vivere ancora con i genitori, o per motivi economici, oppure perché stanno studiando.

Cosa pur sempre vera, specie in un paese dove non poche famiglie, complice la crisi e il precariato, reggono ancora grazie alle pensioni dei nonni.

Ma il primato spetta all'Italia con una percentuale del 59% degli under 34 a casa, seguono il Portogallo 36%, il Regno Unito con

34,5%, la Francia con il 23%, realtà molto diverse dalla nostra sono Germania 16,5%, Finlandia 12; la Spagna con la percentuale più bassa, ossia del 10%.

Abbiamo ancora molto da "imparare" a scuola e non...

Lucia Bartoli

FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO 2010

1	Favria
2	Valperga
3	Salassa
4	Pont Corbiletto
5	Pont Sabato
6	Agliè
7	Cuornè Antica Vasario
8	Cuornè Rosboch
9	Castellamonte Aimonetto
10	Busano
11	Agliè
12	Cuornè Antica Vasario
13	Cuornè Rosboch
14	Pont Corbiletto
15	Pont Sabato



16	Castellamonte Mazzini
17	Rivarolo Centrale
18	Salassa
19	Busano
20	Pont Sabato
21	Cuornè Bertotti
22	Cuornè Antica Vasario
23	Castellamonte Mazzini
24	Pont Sabato
25	Salassa
26	Pont Corbiletto
27	Cuornè Bertotti
28	Rivarolo Centrale
29	Castellamonte Mazzini
30	Cuornè Antica Vasario
31	Castellamonte Aimonetto

GUIDE ABILITATE PER IL TURISMO IN PROVINCIA DI TORINO

Nel settore del turismo sono previste delle guide abilitate.

Per la Provincia di Torino esiste un'abilitazione che si ottiene con un corso di qualificazione (post diploma o laurea) e superando poi una prova finale per il rilascio dell'attestato.

Inoltre per i 150 anni dell'Unità d'Italia l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino propone il progetto "2011 Itinerari risorgimentali" con una serie di percorsi, che verranno inaugurati nei prossimi mesi, che coin-

volgeranno anche il Canavese e forse anche Ozegna.

Per rendere questa fetta di storia più vicina ai giovani ci si affiderà sulla freschezza e sull'entusiasmo di ragazzi volontari di età compresa tra i 15 ed i 29 anni; con il progetto "Giovani To cultura" saranno loro a fare da ambasciatori del territorio collaborando sia nell'individuazione degli elementi che possono arricchire gli itinerari sia nella loro animazione.

Dal mese di luglio l'assessorato alla Cultura della Provincia attiverà la

selezione e il reclutamento dei volontari.

I giovani che vogliono fare questa esperienza possono scaricare il modulo dal sito

www.provincia.torino.it

info@giovanitocultura.it

giovanicultura@provincia.torino.it

Per i partecipanti sono previste opportunità per l'approfondimento culturale e la formazione e per gli studenti delle superiori saranno accordati crediti formativi.

Roberto Flogisto

SEGNALA ENTRO IL 30 SETTEMBRE AL FAI UN LUOGO DA SALVARE

Il FAI (Fondo Ambiente Italia), dopo Le Giornate di Primavera 2010 che hanno coinvolto anche Ozegna, invita gli italiani a segnalare entro il 30 settembre un luogo da salvare con il censimento "I luoghi da salvare".

Il censimento, promosso dal FAI e da Intesa Sanpaolo è giunto alla quinta edizione, invita gli italiani a segnalare "un borgo, un uliveto, un

castello, un palazzo, una chiesa, una pieve, un'antica dimora, una spiaggia, un piccolo monumento meno noto; luoghi rovinati, dimenticati, minacciati da pericoli evidenti o in agguato. Luoghi legati alla tradizione e alle radici, che custodiscono la nostra identità e che esprimono l'immagine che i nostri territori hanno o che vorremmo avessero nella propria Regione e in

Italia".

Anche gli ozegnesi possono farlo attraverso le cartoline presenti nelle filiali di Intesa Sanpaolo o sul sito www.iluoghidelcuore.it o segnalando il bene da salvare al Gavason, lasciando un messaggio presso gli uffici della signora Fernanda Cortassa.

Roberto Flogisto

 **Monnalisa**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.